

SCHEDA N°21	Bilbao - Spagna		
PROMOTORE	Città di Bilbao		
TEMPI	Anno di avvio:	1989	Anno di conclusione;
	Orizzonte temporale:	2010	

Abitanti	353.000, capoluogo di provincia
-----------------	--

OBIETTIVI	<p>L'obiettivo generale: ripensare il ruolo della città, fortemente caratterizzata dall'industria pesante, a seguito della crisi europea del settore siderurgico, alla luce di una visione condivisa del futuro della città, attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La rivitalizzazione di Bilbao metropolitana 2. Il miglioramento dell'immagine a livello nazionale ed internazionale di Bilbao 3. La promozione di iniziative di partenariato pubblico – privato per la realizzazione dei progetti 4. Il rilancio della fiducia nel cambiamento.
------------------	---

ASSET	<p>1. Accessibilità esterna e mobilità interna della metropoli</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Ampliamento del Porto di Bilbao b. Costruzione di un nuovo aeroporto e di una nuova metropolitana c. Riforma della rete stradale e ferroviaria, azioni di miglioramento dell'offerta del trasporto pubblico mediante il migliore utilizzo delle infrastrutture ferroviarie e della rete di ferrovie concesse gravitanti sulla città.
	<p>2. Rigenerazione ambientale ed urbana</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Riduzione dell'inquinamento atmosferico b. Ampliamento dei parchi e delle zone verdi c. Riqualficazione di quartieri degradati d. Gestione dei residui urbani ed industriali
	<p>3. Investimenti in risorse umane ed innovazione tecnologica</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Potenziamento dell'offerta educativa, scuole, università b. Fruizione diffusa dell'ICT c. Sviluppo della formazione professionale
	<p>4. Centralità culturale</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Creazione e sviluppo del substrato socio – culturale vivace e propositivo b. Centralità di poli museali catalizzatori di attività; c. Caratterizzare tutti gli interventi infrastrutturali attraverso una elevata

qualità architettonica delle opere e dello spazio pubblico⁸.

NOTE, MODALITA' ATTUATIVE

Bilbao, città industriale, negli Anni Settanta soffrono del forte declino dell'industria pesante, riconducibile a fattori di mercato ma anche a politiche economiche perseguite dalla U.E. rispetto alla siderurgia. Ciò si riflette, oltre che sulla struttura socio-economica della città, con gravi conseguenze occupazionali, anche sulla qualità dell'ambiente urbano con un forte incremento di aree dismesse o sottoutilizzate.

Nel 1989 le istituzioni individuano la necessità, per superare la situazione di crisi della città, di elaborare un Piano Strategico in grado di individuare nuove linee di sviluppo. Al momento dell'avvio è seguita una fase di tre anni di studi, ricerche, confronti, che hanno coinvolto più di 400 rappresentanti del settore pubblico e privato, nazionale e non. Tutto ciò ha portato all'elaborazione di 180 azioni raggruppate in 4 aree tematiche.

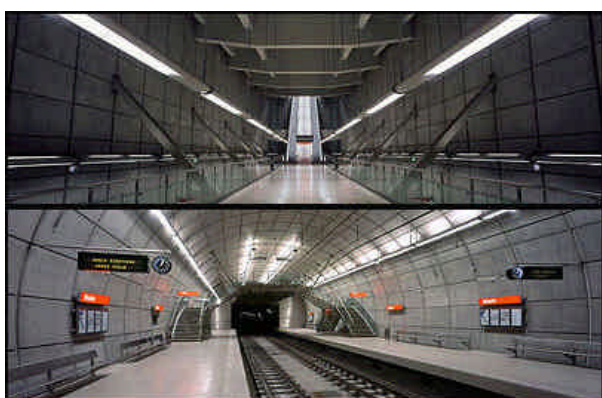
La scelta forte è stata quella di investire su una nuova *industria* (se così si può definire): quella culturale attraverso la realizzazione di grandi attrattori, integrati alla vita urbana, e di operazioni di rinnovo urbano ad elevato livello architettonico. Infatti il caso di Bilbao è emblematico perché l'elemento più caratterizzante, che è diventato il simbolo della rinascita urbana è stato il nuovo Museo Guggenheim. La maggior parte della popolazione aveva un atteggiamento di scetticismo rispetto alla volontà di investire in un museo, piuttosto che nel campo di finanziamenti dell'industria in crisi, per la salvaguardia e l'incremento dei posti di lavoro. L'insieme delle istituzioni (Comune, Regione e Stato) si è impegnato nel convincimento della strategicità di tale scelta nella riconfigurazione del ruolo della città. Una certa ritrosia veniva anche dal mondo culturale, insoddisfatto della concentrazione degli investimenti su un'unica opera e sulla conseguente restrizione di finanziamenti su altre iniziative. La costruzione del nuovo museo e la spettacolarità della soluzione architettonica, l'affiancamento delle istituzioni alla Fondazione Guggenheim sono stati determinanti per la riuscita dell'operazione, che è servita anche da volano per una serie di altre attività. In termini economici i risultati sono andati ben oltre le aspettative, in un solo anno è stato quasi interamente ripagato l'investimento. Sono stati creati nuovi posti di lavoro, in parte riassorbendo gli esuberanti dovuti alla crisi precedente anche di altri settori.

Un effetto fondamentale è stata la rinascita della fiducia in sé della società, che in controtendenza rispetto al passato recente, ha dato conferma all'intuizione dell'amministrazione riconoscendo la validità della scelta. In questo, grande merito va riconosciuto alla associazione "Bilbao Metropoli-30", una associazione nata nel 1991 che riunisce i trenta comuni dell'agglomerazione metropolitana, per un totale di un milione di abitanti. Questa, in collaborazione con oltre trecento esperti rappresentanti anche delle altre istituzioni e delle compagnie che agivano su quel territorio, ha elaborato una visione del futuro strutturata su alcuni temi specifici, tra i quali i più rilevanti sono la modernizzazione delle infrastrutture di comunicazione, il recupero ambientale, la rivitalizzazione urbana e la centralità dei servizi culturali. Oltre ai contenuti è stato fondamentale il processo di costruzione: lo studio preliminare condotto in maniera allargata, l'elaborazione di scenari alternativi, la previsione di un sistema efficace di monitoraggio, la comunicazione in tutte le fasi di preparazione del piano nonché nella sua attuazione. Ad oggi si può menzionare l'esperienza di Bilbao tra le quelle più riuscite di pianificazione strategica comprovata dal numero di progetti realizzati – tra questi la metropolitana, il Palazzo dei Congressi e della musica di Euskalduna, il riuso e la rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse realizzata con un'operazione di partenariato pubblico-privato, la realizzazione del nuovo aeroporto, l'ampliamento del porto – dalla promozione a livello internazionale di tutta l'operazione, dai rapporti creati con altre città europee, dal generale soddisfacimento degli obiettivi prefissati che hanno

⁸ Tra cui citiamo: il Nuovo Aeroporto di Santiago Calatrava, le stazioni della metropolitana di Norman Foster.

dato una nuova identità alla città.
Oggi è in corso l'elaborazione /attuazione di un secondo Piano strategico orientato prevalentemente verso lo sviluppo occupazionale e del sistema della piccola-media impresa.

IMMAGINI



In alto: a sinistra la cattedrale di Bilbao; a destra l'interno del Guggenheim Museum
In basso: a sinistra una stazione della metropolitana; a destra il ponte pedonale sul Rio Nervion.

FONTI	
Sito Piano strategico	www.bilbao.net/lanekintza/plan_estrategico/2_mapa.htm
Altre fonti internet	www.bm30.es
Bibliografia	C. Van Bruggen <i>Frank O. Gehry Musée Guggenheim Bilbao</i> , 1997 R.Camagni e M.C. Gibelli “Pianificazione strategica per Bilbao metropolitana: un caso di successo” in <i>Organizzazione e territorio</i> n.174, luglio-agosto 1999.